

Assemblea 2022

Assobagno20

Vent'anni di storia, di uomini e imprese

“Assobagno20 - 20 anni di storia, di uomini e imprese”.

È questo il titolo scelto da Assobagno per l'**assemblea annuale** svoltasi mercoledì 14 settembre presso le Cantine Cà del Bosco e che coincide con una **ricorrenza speciale: i primi 20 anni di onorata carriera dell'associazione.**

“Era il 13 febbraio 2002

quando l'allora

Federbagnoclima -

associazione dei Produttori

Idrotermosanitari – e il **Gruppo**

Bagno di Assarredo si

fondono in FederlegnoArredo

costituendo l'attuale Assobagno

– spiega il presidente **Elia**

Vismara di fronte ad associati e

Past President – e oggi siamo

qui per ricordare la nostra storia

fatta di uomini e imprese, quel

cuore pulsante dell'associazione

che ha saputo evolversi,

svilupparsi e proiettarsi verso il

futuro anche nei momenti di

grande difficoltà, come quello recente.

Il nostro settore – prosegue Vismara - come la storia stessa dell'associazione dimostra, è stato protagonista di un'importante evoluzione in questo quarto di secolo e interprete di un diverso modo di vivere e pensare la stanza da bagno. La ricerca, il saper anticipare il futuro da parte delle nostre aziende, sono stati la chiave di lettura di questi primi 20 anni, come è risultato fondamentale il ruolo dell'Associazione e della Federazione che hanno condiviso, sostenuto e stimolato questi processi. Inutile negare che oggi lo scenario è molto complicato, nonostante l'arredobagno, come i dati dimostrano, e il settore arredo nel suo complesso, abbiano reagito meglio di altri al mordere della crisi. Ma oggi il caro energia, le difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e l'incertezza geopolitica ci tengono con il fiato sospeso e ci costringono ad essere prudenti e vigili per il futuro.

Ci tengo a ringraziare i nostri Past President, Nicoletta Fontana, Gianluca Marvelli. Mauro Guzzini e Paolo Pastorino ognuno dei quali con azioni concrete e lungimiranza ha contribuito a costruire l'associazione che oggi siamo qui a raccontare. Adesso abbiamo il difficile compito di interpretare i mesi che ci aspettano. Ci confortano in tal senso i dati delle ultime rilevazioni del Centro Studi FLA su un campione di aziende, secondo cui si prevede una

chiusura d'anno a +10,3%, con un andamento positivo sia per l'Italia che per l'estero (rispettivamente +9 e 12,1%). La stragrande maggioranza delle imprese reputa che chiuderà l'anno con ricavi in crescita rispetto all'anno precedente per quanto riguarda le vendite sul mercato interno, percentuale che scende per l'estero. Segnali di ottimismo che cogliamo con favore ma che non ci distolgono dalle difficoltà del momento che lo stare all'interno di un'associazione e di una federazione ci permetterà di affrontare con più forza”.

